



FOYER EK'ABANA
Archidiocèse de Bukavu
B.P. 162 – Bukavu
République Dém. du Congo
ekabana_nata@yahoo.fr

Bukavu, S. Natale 2010

Carissimi amici e benefattori del foyer Ek Abana,

è con grande gioia mi metto in contatto con voi per augurarvi Buon Natale.

In questo augurio voglio mettere tante cose: prima di tutto un grosso Grazie per tutto quello che fate costantemente per sostenere le attività di Ek Abana. E' anche merito vostro se possiamo continuare ogni mese ad accogliere bambine in difficoltà.

In questo ultimo periodo il numero delle ragazzine accusate di essere delle streghe è un po' diminuito rispetto a prima. Questo è un buon risultato, frutto anche del lavoro di educazione che abbiamo cercato di portare avanti nei comitati di quartiere, dove abbiamo dimostrato e sostenuto che i bambini sono creature innocenti che meritano tutto il nostro rispetto e il nostro amore, che devono essere aiutati a crescere bene perché siano pronti ad affrontare il futuro che li aspetta e perché possano avere gli strumenti e l'entusiasmo per costruire un mondo migliore. Non è accusando gratuitamente dei bambini che si risolvono i problemi del mondo adulto, semmai, al contrario, si aumentano.

Ciononostante, al Foyer il numero delle bambine non è diminuito. Bukavu è una città grande e sovrappopolata, abitata da drammatici contesti di povertà. Qui i casi sociali non mancano. Ci sono bambine in stato di sofferenza perché hanno perso la mamma e il papà non è in grado di prendersi cura, ad esempio, di 8 figli tutti piccoli, spesso affogando i propri dispiaceri nell'alcol. In altri casi la mamma soffre di malattie psichiche o nervose e il padre si dà alla fuga senza lasciare traccia. Ancora figlie di ragazze madri che, non riuscendo a provvedere al sostentamento del bambino, lo abbandonano. Altri che sono invece stati abbandonati perché la mamma dopo la morte del marito non sapeva come fare per tirare avanti.

Se si fa un'analisi delle ragioni che portano a queste situazioni, alla base di tutte c'è uno stato di miseria tale che il più delle volte rende difficile occuparsi di sé stessi, ancora di più dei bambini che crescono e per i quali si vorrebbe riuscire ad offrire un avvenire migliore. In tutti questi casi cerchiamo, prima di tutto, di assicurare alla piccola (ma anche al piccolo, oggi il centro ospita anche i primi maschietti) che arriva da questa situazione di disagio, tutto il nostro affetto e le nostre cure e poi pian piano cerchiamo di risalire al contesto familiare. Dopo molti sforzi a volte è possibile ricucire i rapporti con un discorso di fiducia rinnovata e di comprensione, offrendo piuttosto un aiuto concreto per risolvere una parte dei problemi economici. Facciamo tutto senza colpevolizzare nessuno ma cercando di portare i protagonisti a prendersi le loro responsabilità davanti ai bambini, dimenticando quello che è stato e incominciando una nuova relazione che con il bambino, abbiamo visto, è sempre possibile.

Movimento Lotta Fame Mondo - Via Cavour, 73 -26900 LODI
www.mlfm.it – sostegnoadistanza@mlfm.it

per donazioni: Banca Popolare Etica – Ag. di Milano
IBAN IT05 Q050 1801 6000 0000 0103 770



Natale ci ricorda proprio questo, la nascita di un bambino che viene a dirci che tutto può essere rinnovato, che una vita nuova è possibile, che Lui sa dimenticare tutto il passato per ridonarci una fiducia illimitata capace di creare relazioni nuove cariche di vita e di speranza. Nella notte di Natale, con l'accoglienza di un bambino, le tenebre si possono trasformare in luce, il lutto in gioia, le lacrime in perle e tutto può riprendere senso ... c'è una poesia che recitano qui che dice: **"tu doni un senso ai nostri desideri e un avvenire al nostro lavoro ... il tempo è breve, ma tu ci prepari una casa ... tu sorgente di vita nuova, tu che vieni nel profondo della notte, tu ci porti la luce!"**

Anche qui il Natale è ricco di poesia anche se non c'è la neve. E' tanto che non vedo la neve e forse un po' di nostalgia c'è: vedere un bel paesaggio coperto di neve con le luci del presepe. Noi europei abbiamo bisogno di tanto contorno per smuovere i nostri sentimenti, invece qui, quando si tratta della nascita di un bambino, subito si crea una gioia incontenibile che fa danzare e cantare di gioia suonando il tamburo a tutto spiano.

Questa gioia per la nuova nascita viene espressa specialmente a Natale per la nascita di Gesù. E' per questo che dico che il Natale è ricco di poesia: per i bambini e le famiglie di Bukavu la nascita di un bambino ha un fascino tutto particolare che collega al mistero, una gioia veramente diversa dalla nostra. Se poi questo bambino è il Salvatore, nella loro fede semplice si sanno mettere in sintonia con gli angeli del cielo che cantano il gloria.

I loro canti hanno così una dolcezza e un fascino che compensano un po' la nostalgia della neve!

E' con la poesia del Natale che Vi auguro tanta pace e tanta tenerezza che potrete gustare con i vostri bambini e con tutta la vostra famiglia, rinnovando la fiducia che ci rende capaci di rapporti nuovi e lasciando che il passato se ne vada come la notte al sorgere dell'alba.

Grazie ancora a tutti, di cuore e ... Buon Natale!

Natalina

